

Le Società e gli agenti debbono versare le quote arretrate.

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. È perfettamente così; gli agenti devono versare anche loro le loro quote.

RAMELLA. Nella circolare si parla poi delle reggenze e per la questione delle reggenze si ammette la retroattività al primo aprile del 1920, quando cioè le Società, in base al concordato del 24 febbraio, sapendo che dovevano affrontare degli oneri, si sono liberate appunto di questa reggenza, privandone agenti che coprivano la carica da mesi od anni. Ora l'interpretazione del concordato è fatta a vantaggio delle Società, data l'epoca stabilita e a danno del personale.

Vi è poi la questione delle indennità di trasferta.

Il ministro, che conosceva come si svolgeva il servizio di questi agenti, ha accettato il principio di una indennità, ma la ha stabilita in una sola lira, per il periodo superiore alle sei ore.

Il ministro, però, deve essere persuaso che il personale viaggiante incontra delle spese fuori residenza assai superiori alle indennità che può percepire nei limiti stabiliti. È vero che venne introdotta la indennità di trasferta (diaria e pernottazione) ma il personale viaggiante e di macchina delle tranvie non gode di questa indennità, perchè ha il servizio fisso di turno, per cui è obbligato a stare assente ed a pernottare per cinque o sei notti alla settimana fuori di casa, col solo compenso di una indennità pari ad una lira al giorno.

Ora è mai possibile che si possa continuare a mantenere in questi limiti tale indennità, che è assolutamente impari alle spese forzose che questi agenti sono costretti a sostenere?

PRESIDENTE. Tengo conto dell'importanza dell'argomento, che non può essere svolto nei cinque minuti regolamentari; ma la prego, tuttavia, di abbreviare.

RAMELLA. Il ministro ci ha annunziato di aver approvato il regolamento per la previdenza. Ma io domando se si è provveduto al finanziamento per l'applicazione di questo regolamento; se il finanziamento dovrà avvenire od è già assicurato.

Non basta. Occorre provvedere celere-mente a questo che è il punto sostanziale per tranquillizzare specialmente gli anziani. Occorre sapere se veramente l'Istituto sarà immediatamente finanziato, in tutta la sua

potenza, dallo Stato, perchè pare che questa garanzia non ci sia.

Ora, concludendo, mi pare di aver dimostrato a sufficienza come da parte del Governo vi siano state manchevolezze per quel che riguarda il ritardo nell'applicazione del concordato, ritardi e manchevolezze che sarebbero state in parte corrette nel periodo dello sciopero.

Insisto anche su quello che dicevo, che cioè il ministro ritiri quella parte della sua circolare dove si prega di dar comunicazione solo agli agenti che prestano servizio, salvo a dare comunicazione al resto del personale dopo che il medesimo avrà ripreso servizio.

Capirete benissimo che non possiamo seguirvi su questa via. Volete la resa a discrezione; volete cioè questa soddisfazione! I traucvieri, i ferrovieri delle secondarie il 20 giugno hanno abbandonato il servizio, perchè voi stessi avete riconosciuto, nella prima parte della vostra risposta, che il concordato del 24 febbraio non era stato applicato, e allora è giustificato il mezzo di lotta al quale sono ricorsi, visto che tutte le azioni pacificatrici, tutti gli interventi, non erano riusciti ad ottenere dal Governo, dai ministri passati, quanto in sede di sciopero hanno ottenuto. E allora se voi avete emanato il decreto 29 giugno, se avete fatto ai rappresentanti della Confederazione le altre concessioni, non vedo perchè vogliate mantenere il paese in questo stato di cose, mantenere in sciopero 80,000 agenti, danneggiare le regioni che sono servite da questi servizi ridotti, anzichè oltrepassare quella specie di pregiudiziale che sembrava sepolta col Ministero Nitti, ma che sembra risorgere col Ministero Giolitti, per la quale non volete chiamare gli scioperanti a trattare definitivamente i punti controversi.

Non è più in regime di libertà che si possa ottenere dalle classi lavoratrici la resa a discrezione. La resa a discrezione non l'avrete mai, anzi avrete un peggioramento! (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Gronchi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GRONCHI. Nelle lunghe trattative fra il Governo e i rappresentanti del personale, sebbene l'onorevole Peano non ne abbia fatto parola, come è costume di troppi Governi da un tempo a questa parte, hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Associazione sindacale dei ferrovieri, la quale ha assunto una posizione ed una fisionomia propria.